



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa (<i>IdSua:1572229</i>)
Nome del corso in inglese	Pedagogical sciences and educational planning
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfor.unict.it/corsi/lm-85
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TODARO Letterio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBANA	Mela		PA	1	
2.	CARDULLO	Rosa Loredana		PO	1	

3.	FRASCA	Elena	RU	1
4.	TAVIANI	Ermanno	PA	1
5.	TODARO	Letterio	PA	1
6.	TOMARCHIO	Maria	PO	1

Rappresentanti Studenti	Saccuta Luisa Saccuta.luisa@studium.unict.it Sambataro Francesca francescasambataro@outlook.it
Gruppo di gestione AQ	VALERIA DI MARTINO ELISABETTA SAGONE RAFFAELLA CARMEN STRONGOLI Lucia Salemi ERMANNIO TAVIANI
Tutor	Raffaella STRONGOLI Mela ALBANA Salvatore VASTA Liana Maria DAHER



Il Corso di Studio in breve

10/06/2020

Le funzioni che i laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa andranno a svolgere sono funzioni di progettazione, coordinamento e supervisione, di intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nel comparto socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. Essi collocheranno la propria funzione nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto/a in progettazione educativa e formativa sapranno elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, a gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione.

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa operano nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendenti sia come liberi professionisti attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperti e specialisti nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno altresì, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso di laurea magistrale è al suo interno articolato in due curricula:

- Curricolo A, Agenzie educative e formative;
- Curricolo B, Servizi educativi territoriali e sviluppo sostenibile.

Il percorso formativo per il raggiungimento degli obiettivi è articolato secondo le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici di seguito descritti: - lezioni frontali, nel corso delle quali saranno esposti con metodologie tradizionali i principi ed i

contenuti relativi alle discipline, al fine di fornire, nel corso dei due anni, il bagaglio di conoscenze specialistiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna di esse; - seminari, per l'approfondimento di aspetti particolarmente complessi delle tematiche presentate nel corso delle lezioni frontali; - laboratori didattici, per stimolare le capacità applicative degli studenti e per la verifica in itinere dell'apprendimento; - esercitazioni, nel corso delle quali, anche mediante pratiche di simulazione, si procederà all'addestramento riguardo ad attività applicative e pratico-operative guidate dai docenti delle discipline professionalizzanti; - produzione di elaborati da parte degli studenti, per l'addestramento a redigere progetti formativi ed a relazionare sui risultati conseguiti; - Tirocinio interno e tirocinio esterno, per applicare e verificare in condizioni operative reali le competenze acquisite.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/02/2020

La Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni e referenti dei cicli di studio superiori e la riunione del Comitato di Indirizzo del corso (verbali alla pagina del sito

<http://www.disfor.unict.it/corsi/lm-85/comitato-di-indirizzo-e-stakeholder>) ha avuto luogo, nel corso di due adunanze, il giorno 4 dicembre 2019, secondo le modalità programmate e deliberate dal Consiglio stesso e in conformità a quanto indicato in SUA, avendo cura, altresì, di invitare e coinvolgere direttamente, anche il Coordinatore del Collegio del Dottorato di ricerca Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio, che ha avviato le proprie attività presso il Dipartimento di Scienze della Formazione nell'anno 2019. Dal confronto è emerso quanto segue: è presente una diffusa consapevolezza tra i partecipanti in ordine alle opportunità lavorative che il Corso di studi offre ai laureati; perché tale collocazione professionale possa rispondere sempre meglio alle necessità del territorio e di uno sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ed il Piano Nazionale per l'educazione alla sostenibilità del MIUR (28 luglio 2017), va però continuamente messa a punto e orientata la direttrice degli studi che devono rispondere, oggi, ad un universo lavorativo in rapida, progressiva trasformazione, sia nelle sue traiettorie culturali che ordinamentali lavorative. Emerge pertanto la necessità di mantenere alta l'attenzione verso le recenti normative, successive al 2015, che disciplinano la professione e le disposizioni ministeriali che ne ampliano, articolano e precisano gli ambiti lavorativi di riferimento, tra queste, in primo luogo, la Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e di bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29.12.2017, supplemento ordinario n. 62, entrata in vigore il 01.01.2018. Ulteriori opportunità formative, delle quali bisogna tener conto, si aprono peraltro ai laureati in LM85, offerte anche dal dottorato di ricerca istituito nel 2019.

La recente normativa, più volte richiamata nel corso degli incontri, chiarisce e amplia gli ambiti della figura professionale del pedagogista che può lavorare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali (limitatamente a mansioni socio-educative), prioritariamente negli ambiti educativi e formativi, scolastici, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. A vari livelli essa esplica le proprie funzioni di consulenza pedagogica e di sostegno formativo, di progettazione di interventi di formazione continua, di orientamento e accertamento/validazione di competenze; di coordinamento, programmazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche e nei diversi tipi di servizi alla persona; di sostegno educativo per i soggetti in situazioni di svantaggio o di marginalità. Assieme alla Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, sono state richiamate all'attenzione anche il recente Decreto legislativo n.65 del 13 aprile 2017 (art. 1, commi 180 e 181, lettera e, della legge n.107 del 13 luglio 2015) che disciplina l'Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, il quale affida un ruolo di collaborazione a Regioni, USR, Università, previa intesa, per la programmazione di poli di infanzia e dei coordinamenti pedagogici (art. 3 comma 2 e art.6 comma 1) individuando nei laureati in Scienze pedagogiche (LM85) il profilo professionale chiamato ad assumere il ruolo di coordinamento pedagogico territoriale; infine è stato richiamato all'attenzione il DM 259 del 2017 che ordina le classi di concorso per l'insegnamento e che opera una parziale revisione della precedente tabella ministeriale di corrispondenza Lauree Magistrali e Classi di concorso a cattedre (DPR 19/2016). I laureati in Scienze pedagogiche che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

03/05/2021

Dall'anno accademico 2018/2019 il Corso di Studi si avvale, per la regolare e sistematica consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, di un Comitato di Indirizzo, organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, in rappresentanza stabile delle parti interessate. Esso comprende le seguenti figure: un dirigente di Istituto Penitenziario; un rappresentante del Centro Regionale di ricerca, sperimentazione e sviluppo siciliano; un rappresentante della ASL; un rappresentante dell'Autorità Garante dei Diritti dell'Infanzia, il Coordinatore della sezione Scienze Pedagogiche del Dipartimento, il presidente del Corso di Laurea. Il Comitato resterà in carica quattro anni; si riunirà periodicamente, almeno una volta l'anno, se necessario anche in modalità telematica, per un regolare monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e per la verifica della congruenza dell'offerta formativa a fronte dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni pedagogiche. È possibile consultare i verbali relativi alle attività in cui sono coinvolti il Comitato di indirizzo e gli Stakeholder alla pagina del sito <http://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-85/comitato-di-indirizzo-e-stakeholder>.

La consultazione più recente in ordine di tempo con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni e con i referenti dei cicli di studio superiori, così come la riunione del Comitato di Indirizzo del corso ha avuto luogo, nel corso di due differenti adunanze tenutesi il giorno 27 novembre 2020, secondo le modalità programmate e deliberate dal Consiglio stesso e in conformità a quanto indicato in SUA, avendo cura, altresì, di invitare e coinvolgere direttamente, anche il Coordinatore del Collegio del Dottorato di Ricerca Processi Formativi, Modelli teorico-trasformativi e Metodi di ricerca applicati al territorio, che ha avviato le proprie attività presso il Dipartimento di Scienze della Formazione nell'anno 2019.

Il confronto ha fornito elementi di valutazione utili ai fini di vagliare la configurazione ordinamentale del corso di studi. La recente normativa di Legge sul riordinamento delle figure professionali del Pedagogista è stata richiamata nel corso degli incontri, per ricordare come sia attualmente in corso una risistemazione dell'ambito normativo che amplia gli ambiti della figura professionale del pedagogista. Esso/a può lavorare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali (limitatamente a mansioni socio-educative), prioritariamente negli ambiti educativi e formativi, scolastici, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. A vari livelli tale figura professionale esplica le proprie funzioni di consulenza pedagogica e di sostegno formativo, di progettazione di interventi di formazione continua, di orientamento e accertamento/validazione di competenze; di coordinamento, programmazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche e nei diversi tipi di servizi alla persona; di sostegno educativo per i soggetti in situazioni di svantaggio o di marginalità. Sono state richiamate all'attenzione anche il recente Decreto legislativo n.65 del 13 aprile 2017 (art. 1, commi 180 e 181, lettera e, della legge n.107 del 13 luglio 2015) che disciplina l'Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, il quale affida un ruolo di collaborazione a Regioni, USR, Università, previa intese, per la programmazione di poli di infanzia e dei coordinamenti pedagogici (art. 3 comma 2 e art.6 comma 1) individuando nei laureati in Scienze pedagogiche (LM85) il profilo professionale chiamato ad assumere il ruolo di coordinamento pedagogico territoriale; infine è stato richiamato all'attenzione il DM 259 del 2017 che ordina le classi di concorso per l'insegnamento e che opera una parziale revisione della precedente tabella ministeriale di corrispondenza Lauree Magistrali e Classi di concorso a cattedre (DPR 19/2016). I laureati in Scienze pedagogiche che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Dal link di seguito riportato è possibile verificare lo svolgimento delle ultime consultazioni e reperire i relativi verbali:

Link : <http://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-85/comitato-di-indirizzo-e-stakeholder>

Pedagogista esperto in progettazione formativa

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, coordinamento e supervisione, di intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nel comparto socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale (legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017). Collocherà la propria funzione nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative.

Con funzioni di esperto in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, saprà elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione, saprà progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni dell'ambiente e del territorio, formare personale e gestire setting formativi.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovrà essere capace di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovrà possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni ambientali, di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovrà saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7^a livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendente sia come libero professionista attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

I laureati in Scienze pedagogiche che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

07/02/2020

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale.

Come requisito curricolare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico-disciplinari L/LIN.

È prevista una verifica della preparazione individuale. Le specifiche modalità con cui si procederà alla verifica sono disciplinati dal regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

26/04/2021

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale.

Come requisito curricolare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico/disciplinari L/LIN. È prevista una verifica della preparazione individuale.

Possono altresì, candidarsi all'ammissione gli studenti laureandi, anche di altri atenei, cioè coloro i quali, alla data di scadenza del bando, non abbiano ancora conseguito il titolo di studio richiesto e non abbiano acquisito tutti i requisiti curriculari, purché previsti nel piano di studio. La definizione dei requisiti che individuano la figura dello studente laureando è demandata a quanto previsto dal Bando di Ammissione per le Lauree Magistrali emanato dall'Ateneo per l'anno di ammissione corrispondente.

Sulla base del possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, ai fini dell'ammissione la valutazione segue due distinte fasi:

1a fase: i candidati laureati e laureandi provenienti da altri atenei sono sottoposti a colloquio per verificare l'adeguatezza della preparazione individuale e delle conoscenze correlate al percorso di studio; in caso di giudizio di idoneità costoro rientrano a pieno titolo nella procedura di valutazione generale di cui alla seguente fase 2.

2a fase: formazione della graduatoria finale ordinata sulla base dei seguenti criteri, sino all'esaurimento dei posti

disponibili:

- tra un candidato laureato e un candidato laureando, ha la precedenza quello laureato;
- tra più candidati laureati, ha la precedenza quello che ha conseguito il voto di laurea più alto e, in caso di ulteriore parità il candidato con la media ponderata più alta nelle discipline superate rientranti nei settori M-PED; in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane;
- tra i candidati laureandi ha la precedenza quello che, alla data di scadenza del bando di ammissione ha conseguito il maggior numero di CFU. In caso di parità, verrà preferito il candidato che dispone del valore più alto della media ponderata rispetto alla totalità dei crediti acquisiti sino alla data di scadenza del bando di ammissione. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento, è presieduta dal Presidente del Corso di Studi o da un suo delegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Approvazione requisiti di ammissione Cds



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

17/04/2020

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa ha l'obiettivo di formare professionisti specializzati nelle scienze pedagogiche e nel lavoro di progettazione educativa. In particolare, l'esperienza teorico-metodologica e di ricerca - che i laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa acquisiscono durante il percorso formativo - è finalizzata all'applicazione, nei vari ambiti e livelli di realtà scolastico/pedagogiche e socio-ambientali, di specifiche tecniche e strategie di intervento formativo. Eventuali curricula sono infatti finalizzati allo sviluppo di:

- Conoscenze e competenze specialistiche secondo le prospettive didattico-operative e le finalità dei modelli, dei metodi e delle tecniche della progettazione, dell'organizzazione e della ricerca educativa, della storia delle istituzioni e dei servizi educativi, della sperimentazione di metodologie e tecniche educative, per la progettazione nell'ambito di agenzie formative, servizi educativi, istruzione. Tali conoscenze e competenze saranno integrate per meglio rispondere ai contenuti curriculari mirati anche a formare personale destinato alla formazione e alla didattica con conoscenze nelle discipline filosofiche (M-FIL/07 - M-FIL/06), sociologiche e politiche (SPS/07- SPS/03), psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05) e, particolarmente approfondite e mirate, nelle discipline storiche (L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02). Tali approfondite conoscenze di carattere storico trovano, altresì, ragion d'essere in un significativo rapporto di correlazione tra l'attività di progettazione e la storia dei contesti storico-culturali considerati nel loro processo evolutivo.

- Conoscenze e competenze specialistiche, secondo le prospettive metodologiche e le finalità dei modelli, dei metodi e delle tecniche della progettazione pedagogica e degli interventi a essa connessi, che permettano di: - ideare e applicare pratiche a carattere innovativo nel campo della formazione integrata, rivolte a servizi educativi territoriali, educazione ambientale, sviluppo sostenibile, educazione e cittadinanza; - implementare e coordinare processi trasformativi volti alla riduzione e al contrasto della povertà educativa e del disagio psico-sociale, alla sperimentazione di nuove pratiche di inclusione sociale (disagio, marginalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età) e di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio-assistenziali).

Tali conoscenze e competenze saranno integrate con conoscenze nelle discipline storiche (M-STO/01, M-STO/04), psicologiche (M-PSI/01 M-PSI/04, M-PSI/05), filosofiche (M-FIL/06, M-FIL/03), pedagogico-sociali e sperimentali attinenti in forma specifica gli interventi formativi sul territorio (M-PED/04).

I laureati dovranno possedere solide e approfondite competenze e conoscenze in ordine all'epistemologia pedagogica più aggiornata, a metodi e tecniche di valutazione dei processi educativi e formativi, alla sperimentazione di metodologie e tecniche educative, ai contesti sociali e culturali, nonché politici e istituzionali nella loro evoluzione storica, alla lingua straniera, così come anche in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi, formativi e d'istruzione. Il percorso formativo per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati si articolerà secondo le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici di seguito descritti:

- lezioni frontali, nel corso delle quali saranno esposti con metodologie tradizionali i principi ed i contenuti relativi alle discipline sopra indicate, al fine di fornire, nel corso dei due anni, il bagaglio di conoscenze specialistiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna di esse;
- seminari, per l'approfondimento di aspetti particolarmente complessi delle tematiche presentate nel corso delle lezioni frontali;
- laboratori didattici, per stimolare le capacità applicative degli studenti e per la verifica in itinere dell' apprendimento;
- esercitazioni, nel corso delle quali, anche mediante pratiche di simulazione, si procederà all'addestramento riguardo ad attività applicative e pratico-operative guidate dai docenti delle discipline professionalizzanti;
- produzione di elaborati da parte degli studenti, per l'addestramento a redigere progetti formativi ed a relazionare sui risultati conseguiti;
- Tirocinio interno e tirocinio esterno, per applicare e verificare in condizioni operative reali le competenze acquisite.



QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Le conoscenze comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione di sicure e avanzate conoscenze e competenze organizzative proprie delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche in ordine a teoria, modelli e tecniche di progettazione educativa; al monitoraggio di processi formativi e apprenditivi; al supporto ai diversi soggetti presi in considerazione nelle varie dinamiche interpersonali e nei vari contesti di vita, anche mediante percorsi di ricerca-formazione e di ricerca-intervento; - le conoscenze specifiche relative all'area delle problematiche legate all'intercultura, all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'inclusione sociale e all'integrazione, al disagio, alla marginalità sociale e alle povertà educative anche in prospettiva storico-evolutiva; - la conoscenza di temi e problemi che operano sullo sfondo delle scelte legate alle politiche educative e che orientano e indirizzano i processi di sviluppo. <p>Tali conoscenze e ambiti di comprensione si coniugano altresì con conoscenze sullo sviluppo del pensiero e della storia umana e sulle caratteristiche che le comunità umane presentano nelle società contemporanee; con conoscenze nel campo dei metodi e degli strumenti per la ricerca sociale. Tali conoscenze, nelle contemporanee società interculturali, vengono coltivate strettamente connesse a sicure conoscenze delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) ascrivibili</p>	
---	---	--

al livello B1+ secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER).

L'insieme di tali conoscenze sviluppa capacità critiche e di analisi grazie alle quali può comprendersi meglio il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private, la portata dell'intervento dei poteri pubblici nei processi formativi nella società contemporanea e nelle varie epoche.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali e alle esercitazioni, talora affiancate da attività di mirata didattica integrativa e tutorato, e tramite lo studio individuale. La verifica e la valutazione di tali capacità e del raggiungimento dei risultati ha luogo tramite prove di accertamento orali e scritte, verifiche in itinere, la realizzazione guidata di prodotti didattici, la redazione di relazioni.

Saranno sviluppate le competenze atte alla ideazione, all'attivazione, alla valutazione, al coordinamento e alla supervisione di azioni formative nell'ambito di specifici contesti e nei vari servizi educativi, riabilitativi e d'istruzione. Gli studenti dovranno essere capaci di creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze dell'educazione e pratiche operative nei sistemi educativi e formativi di riferimento. Dovranno essere in grado di vagliare in modo consapevole e critico le conoscenze metodologiche e pragmatiche apprese, di programmare, gestire e valutare processi apprenditivi e trasformativi, risorse umane e finanziarie nei contesti formativi; di sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi. I laboratori didattici e le esercitazioni saranno programmati e condotti in modo da stimolare gli studenti ad applicare in concreto, anche mediante l'analisi di casi reali e di casi simulati, le conoscenze acquisite.

I laureati devono altresì essere capaci di applicare le conoscenze teorico-pratiche acquisite in contesti di comunità per sperimentare e consolidare quella necessaria apertura mentale e disponibilità alla comprensione dell'altro, che è indispensabile per operare in contesti educativi contrassegnati dalla differenza e, in condizioni particolari, da disagio e povertà educative.

Devono altresì saper applicare le capacità di analisi della realtà socio-culturale e territoriale sviluppando quelle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e di trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni educativi e formativi.

Ai fini di una migliore comprensione dei testi e di un potenziamento della comunicazione verbale, tali capacità si coniugano con un sicuro possesso delle capacità linguistiche.

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione sono principalmente sviluppate tramite: lezioni frontali in cui il docente stimola la discussione critica sugli argomenti trattati; la partecipazione attiva ad esperienze di laboratorio, ad attività pratiche, individuali o di gruppo, guidate da docenti, esperti o esponenti del mondo del lavoro. La verifica e la valutazione di tali capacità e del raggiungimento dei risultati ha luogo mediante prove scritte e/o orali, verifiche in itinere, la stesura di progetti e di relazioni sulle attività di Tirocinio, la risoluzione autonoma di compiti. Esercizio di autovalutazione costituiranno il confronto e l'interazione, all'interno di attività seminariali, con esperti ed esponenti del mondo del lavoro.

**Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione**

AREA PEDAGOGICA E METODOLOGICO-DIDATTICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli ambiti di comprensione relativamente all'Area pedagogica e metodologico-didattica si collocano in continuità con i percorsi formativi di primo ciclo. Essi comprendono l'acquisizione di sicure e avanzate conoscenze e competenze organizzative proprie delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche in ordine a teoria, modelli e tecniche di progettazione educativa, processi formativi e percorsi di ricerca-intervento, percorsi apprenditivi, tecniche di monitoraggio, supporto ai diversi soggetti presi in considerazione nelle varie dinamiche interpersonali e nei vari contesti di vita.

Mediante itinerari d'indagine comparativa posti al vaglio di un'attenta critica pedagogica, i laureati dovranno conoscere temi e problemi inerenti i fondamenti teorici, le categorie, i modelli e le prassi che orientano e indirizzano le pratiche di progettazione in ambito educativo e formativo per essere in grado di trattare sia questioni di ordine epistemologico che problematiche afferenti le scelte e le politiche educative, con particolare riguardo ai processi evolutivi, ai moventi, alle intenzionalità delle scelte formative. In dettaglio:

- conoscenze approfondite in ordine ai vari aspetti della progettazione educativa: analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse, metodologie di intervento, verifica e valutazione;
- conoscenze specifiche relative all'area delle problematiche legate all'intercultura, all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, all'inclusione sociale e all'integrazione dei disabili, al disagio e alla marginalità sociale anche in prospettiva storico-evolutiva.
- conoscenze e capacità di ordine metodologico-didattico e procedurale per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione, promosse nell'ambito dei servizi e dei piani di intervento predisposti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saranno sviluppate le competenze atte alla ideazione, all'attivazione, alla valutazione, al coordinamento e alla supervisione di azioni formative nell'ambito di specifici contesti e nei vari servizi educativi, riabilitativi e d'istruzione. Gli studenti dovranno essere capaci di creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze dell'educazione e pratiche operative nei sistemi educativi e formativi di riferimento. Dovranno essere in grado di vagliare in modo consapevole e critico le conoscenze metodologiche e pragmatiche apprese, di programmare, gestire e valutare processi apprenditivi e trasformativi, risorse umane e finanziarie nei contesti formativi; di sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi. I laboratori didattici e le esercitazioni saranno programmati e condotti in modo da stimolare gli studenti ad applicare in concreto, anche mediante l'analisi di casi reali e di casi simulati, le conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli ambiti di comprensione relativamente all'Area storico-filosofica caratterizzano la preparazione sullo sviluppo del pensiero e della storia umana e sulle caratteristiche che le comunità umane presentano nelle società contemporanee; l'acquisizione di capacità logiche e argomentative e, con esse, di un linguaggio appropriato. Tali

conoscenze concorrono a fornire capacità critiche e di analisi, le coordinate epocali grazie alle quali può comprendersi meglio il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private, la portata dell'intervento dei poteri pubblici nei processi formativi, lo sviluppo dello studio dell'uomo nelle varie epoche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze teorico-pratiche acquisite attraverso le attività didattiche svolte in area storico-filosofica, sia per meglio graduare il proprio intervento su territorio a livello delle comunità in cui operano, sia per acquisire quella necessaria apertura mentale e disponibilità alla comprensione dell'altro che è indispensabile per operare in contesti educativi contrassegnati dalla differenza e, in condizioni particolari, dal disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA SOCIO-PSICOLOGICA E LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e gli ambiti di comprensione relativi all'Area socio-psicologica e linguistica rimandano ai fondamenti metodologici della ricerca in psicologia e alle basi teoriche ed empiriche della sociologia, corredate dal consolidamento ed ampliamento della conoscenza grammaticale, lessicale e pragmatica delle lingue straniere.

In dettaglio comprendono: la conoscenza delle principali teorie sociologiche e categorie analitiche dei fenomeni culturali; teorie, americane ed europee, sull'azione collettiva; conoscenza dei metodi e degli strumenti per la ricerca sociale; fondamenti metodologici della ricerca in psicologia con particolare riferimento alle applicazioni nei settori dell'educazione e della formazione. Tali conoscenze, nelle contemporanee società interculturali, vengono coltivate strettamente connesse a sicure conoscenze grammaticali, lessicali e pragmatiche delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) ascrivibili al livello B1+ secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue straniere (QCER).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono saper applicare le capacità di analisi della realtà socio-culturale e territoriale sviluppando quelle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni educativi e formativi; tali competenze potranno in essere nella ricerca sul campo e, in un raggio più allargato, in ogni ambito di intervento che li chiama ad essere, a più livelli, interpreti di disegni di ricerca sul terreno dei rapporti tra processi educativi e società multiculturali.

Ai fini di una migliore comprensione dei testi e di un potenziamento della comunicazione verbale, tali capacità si coniugano con un sicuro possesso delle capacità linguistiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa devono essere in grado di valutare con spirito critico ed in piena autonomia di giudizio le problematiche pedagogiche nell'ambito dei propri campi di attività e devono

saper utilizzare le proprie capacità per sviluppare progetti di intervento e di ricerca in campo pedagogico.

Momenti di prefigurazione di attività professionali saranno creati nei laboratori speciali, nel corso dei quali, attraverso simulazioni di situazioni e di eventi che richiedono l'ambito delle competenze del pedagogo e del formatore, gli studenti saranno chiamati ad interpretare i dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di avere capacità critica e autocritica, relativamente alle realtà sociali, culturali, professionali e territoriali.

I docenti trarranno elementi di giudizio nel corso delle diverse attività formative mediante prove d'esame orali e/o scritte, relazioni su attività di Tirocinio e di laboratorio, la discussione di elaborati individuali e/o di gruppo su tematiche segnalate dal docente o proposte dallo studente, e attraverso la valutazione della prova finale

Abilità comunicative

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze per la comunicazione nell'ambito delle attività di progettazione e di coordinamento di interventi pedagogici e dovranno essere in grado di stabilire rapporti di collaborazione e di empatia con le altre professionalità che operano nell'ambito dei servizi in cui si svolgono attività di tipo educativo, socio-culturale e pedagogico.

Al fine di sviluppare le abilità comunicative anche in un contesto internazionale il corso di laurea promuove tra gli studenti la partecipazione ai bandi per gli studi all'estero

Le abilità di comunicare saranno stimolate, incentivate e valutate nell'ambito dei laboratori didattici con lavori di gruppo guidati da docenti. Esse saranno ulteriormente sviluppate nel corso del tirocinio, durante il quale gli studenti dovranno confrontarsi con operatori appartenenti anche ad altre categorie professionali.

La capacità di comunicare con chiarezza e rigore scientifico e metodologico le conoscenze acquisite dallo studente è verificata e valutata in occasione delle prove orali e/o scritte d'esame e della prova finale. Rappresentano altresì occasioni di verifica i momenti di rielaborazione, individuale o di gruppo, previste da attività seminariali, su argomenti assegnati dal docente o scelti autonomamente.

Capacità di apprendimento

I laureati dovranno aver sviluppato le capacità di auto-apprendimento necessarie al proprio aggiornamento professionale continuo ed autonomo, secondo lo sviluppo delle scienze pedagogiche e della comunicazione, ed in sintonia con le dinamiche dei contesti socio-culturali in cui svolgeranno la propria attività professionale.

La capacità di apprendimento sarà stimolata con opportuni strumenti e tecniche di proposizione argomentativa nel corso delle lezioni in forma tradizionale e nell'ambito delle attività di laboratorio e seminariali. La verifica di tale capacità sarà condotta mediante tecniche di acquisizione dei risultati, quali test, questionari, colloqui, produzione di relazioni e ricerche su temi proposti dai docenti.



06/02/2020

La prova finale consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (Tesi di laurea), preparato in modo originale con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva.

La Tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TITOLI TESI



06/05/2021

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un docente e discussa in una seduta di esame collettiva. Lo svolgimento della prova è pubblico. La tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.

I candidati vengono invitati dal Presidente della Commissione ad esporre i contenuti elaborati. Sulla base delle rilevazioni espresse dal relatore e dal correlatore e di una valutazione collegiale della commissione di laurea che tiene in considerazione anche la qualità della carriera accademica nel suo complesso, viene attribuita una valutazione che tiene conto dei criteri di originalità e correttezza metodologica presenti e della esposizione effettuata dai candidati. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. Alla prova finale sono assegnati 14 CFU. Al fine di rendere visibile l'esperienza di internazionalizzazione svolta dagli studenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, dei 14 CFU assegnati alla prova finale, saranno riconosciuti 9 CFU registrati come 'Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale'. I restanti 5 CFU saranno registrati come 'Redazione e discussione della prova finale'.

L'istanza di richiesta tesi, e successiva assegnazione, deve rispettare le modalità procedurali attivate presso l'Ateneo e dettate dai regolamenti del Dipartimento. L'istanza va avanzata attraverso il portale della Didattica Smart-Edu solo qualora lo studente abbia già acquisito nella sua carriera almeno 54 CFU riconducibili ad insegnamenti.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico CdS LM-85 a.a. 2020.2021 approvato S.A. 30.06.2020

Link: <http://www.disfor.unict.it/it/content/regolamenti-dei-corsi-di-laurea>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.disfor.unict.it/corsi/lm-85/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.disfor.unict.it/corsi/lm-85/esami?aa=119>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-85/lauree>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/07	Anno di corso 1	FILOSOFIA E FORMAZIONE DELL'UOMO NELL'ANTICHITÀ link	CARDULLO ROSA LOREDANA	PO	6	36	
2.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link	SALAFIA ZAIRA	ID	6	36	
3.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link			6		
4.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6	36	
5.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6	36	
6.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA link			6		
7.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA link	ALESSANDRA SONIA LIBORIA		6	36	

		corso 1								
8.	M- PED/04	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE (<i>modulo di MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE</i>) link	BUFALINO GIAMBATTISTA		6	36			
9.	M- PED/04	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE (<i>modulo di MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE</i>) link			6				
10.	M- PED/01	Anno di corso 1	MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE (<i>modulo di MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE</i>) link	PIAZZA ROBERTA	PO	6	36			
11.	M- PED/01	Anno di corso 1	MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE (<i>modulo di MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE</i>) link			6				
12.	M- PED/01 M- PED/04	Anno di corso 1	MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE link				12			
13.	M- PED/01 M- PED/04	Anno di corso 1	MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE link				12			
14.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO CON LAB. link	SAGONE ELISABETTA	RU	9	54			
15.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO CON LAB. link			9				
16.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	TAVIANI ERMANNO	PA	6	36			
17.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI E DEI SERVIZI EDUCATIVI link			9				
18.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI E DEI SERVIZI EDUCATIVI link	TODARO LETTERIO	PA	9	54			
19.	L- ANT/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE IN ETÀ ROMANA link	ALBANA MELA	PA	6	36			
20.	M- STO/01	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE NEL MEDIOEVO link			6				
21.	M- STO/01	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE NEL MEDIOEVO link	PIAZZA EMANUELE	PA	6	36			
22.	M- FIL/03	Anno di corso 1	TEORIE MORALI ED ETICA APPLICATA link	CARDULLO ROSA LOREDANA	PO	6	36			
23.	0	Anno di corso 1	TIROCINIO link			6				
24.	0	Anno di corso 1	TIROCINIO link			6				

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Aule Plesso Verginelle e Plesso Palazzo Ingrassia

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori -aula informatica sede Via Ofelia aggiornato al 29.04.2021

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio sede Via Ofelia aggiornato al 29.04.2021

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: sito DISFOR - pagina dedicata

Link inserito: <http://www.disfor.unict.it/it/content/biblioteca-di-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Servizi Biblioteca aggiornato al 29.04.2021

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

13/05/2021

L'orientamento in ingresso si sviluppa lungo due fronti di intervento.

Il primo si avvale di seminari rivolti prevalentemente ai laureandi e laureati delle lauree triennali in Scienze dell'educazione e della formazione, al fine di dare ampia diffusione ad informazioni attendibili in ordine alla tipologia di studi e di sbocchi professionali cui prepara il corso magistrale in offerta presso il nostro Ateneo. Oltre alle informazioni di carattere professionale e riguardanti le competenze necessarie per accedere al Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa, in tali occasioni viene illustrato in dettaglio il percorso formativo, le diverse tipologie d'attività previste, le risorse e i servizi che il Dipartimento pone in essere affinché il Corso di Laurea raggiunga i propri obiettivi formativi.

Il secondo fronte di intervento, rivolto in maniera specifica agli studenti che hanno superato la prova in ingresso, si pone quale scopo quello di avviare prassi di accompagnamento ai diversi momenti dell'attività formativa che possano, fin dal primo accesso al corso di studi, risultare utili a prevenire, ed eventualmente a contrastare con successo, il fenomeno degli studenti fuoricorso.

Attività di orientamento vengono altresì svolte nel contesto delle iniziative promosse annualmente dal Dipartimento di cui sono destinatari gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori.

Per lo sviluppo di attività aventi come scopo l'orientamento in ingresso è programma

altresì l'inserimento in futuri progetti di PCTO specifici per le scienze pedagogiche, da organizzare in avvio del prossimo A.A, grazie anche al coinvolgimento diretto della professoressa appositamente delegata per il Dipartimento.

Descrizione link: Disfor orientamento maggio 2021

Link inserito: <http://www.disfor.unict.it/it/content/focus-scienze-della-formazione-pcto-webinar-3-24-27-maggio>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

06/05/2021

L'attività di orientamento e tutorato in itinere viene svolta dai docenti (in attesa di risorse specifiche per l'acquisizione di figure di tutor nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo).

L'orientamento in itinere si sviluppa quindi in parallelo all'acquisizione di informazioni sullo svolgimento del Corso, sugli adempimenti connessi in ordine a didattica curriculare e integrativa, tirocinio ed esperienze pratiche guidate; vengono altresì approfondite le ragioni di eventuali ritardi o insuccessi nella prestazione all'esame, o ancora disagi che ostacolano il normale svolgimento delle attività accademiche dello studente. Con il supporto del personale di segreteria, predisponendo anche appositi strumenti di rilevazione atti allo scopo (schede di indagine in ingresso e questionari mirati), viene altresì monitorato il percorso di studi degli studenti, acquisendo con tempestività e regolarità, dati di maggiore evidenza in ordine agli studenti a più alto rischio fuoricorso (pendolari, lavoratori, ecc). Tra le misure specifiche rivolte proprio alla fascia degli studenti non frequentanti, atteso che un numero sempre crescente di questi si avvale di strumenti informatici in sede di attività didattica, presso alcuni insegnamenti sono state introdotte forme di supporto mediante sussidi informatici

utili a garantire anche agli studenti non frequentanti un più costante rapporto con la sede di svolgimento delle attività didattiche.
Attività di orientamento speciali sono rivolte anche per l'indirizzamento verso la partecipazione a programmi di mobilità europea nel quadro dei programmi Erasmus+.

Descrizione link: Orientamento Mobilità Internazionale

Link inserito: <http://www.disfor.unict.it/it/content/incontro-telematico-di-orientamento-la-mobilit%C3%A0-internazionale>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

26/04/2021

L'attento monitoraggio dell'attività di tirocinio condotto presso Enti esterni viene effettuato mediante un insieme di strumenti di rilevazione dell'attività funzionali all'acquisizione di dati significativi relativi al livello di efficacia formativa, tanto dal punto di vista degli studenti quanto dei tutor interni agli Enti e alle strutture di accoglienza.

Tali strumenti, somministrati in itinere e al termine dell'esperienza, sono:

questionario intermedio sull'esperienza di tirocinio per le studentesse e gli studenti;

questionario finale sull'esperienza di tirocinio per le studentesse e gli studenti;

questionario finale per il tutor aziendale.

Il primo (questionario intermedio sull'esperienza di tirocinio per le studentesse e gli studenti) è un colloquio strutturato, dalla durata di circa 20 minuti, avente il duplice scopo di monitorare l'attività e di rilevare per tempo eventuali difficoltà in modo da porvi tempestivamente rimedio.

Il secondo (questionario finale sull'esperienza di tirocinio per le studentesse e gli studenti) è un questionario che chiede all/la tirocinante di fare un bilancio delle attività e costituisce una preziosa fonte di informazioni sulla qualità e l'efficacia dell'esperienza di tirocinio.

Il terzo (questionario finale per il tutor aziendale) è un questionario che chiede al tutor di valutare la qualità e l'efficacia del tirocinio e, anche in questo caso, consente un'utile triangolazione delle informazioni.

Sulla base dei dati emersi, elaborati dalla Commissione Tirocinio e restituiti periodicamente al Consiglio di Corso di laurea, è assunta ogni determinazione in ordine ad eventuali interventi aggiuntivi o di messa a punto delle attività.

Nel corso dell'anno sono regolarmente organizzati seminari informativi/formativi, atti ad introdurre e ad accompagnare gli studenti all'esperienza di formazione all'esterno, che prevedono la presenza anche di responsabili degli Enti in convenzione presso i quali gli studenti svolgono le proprie attività di tirocinio, oltre che del personale dell'Ufficio Tirocinio.

Descrizione link: questionario finale esperienza di tirocinio

Link inserito: <https://docs.google.com/forms/d/1uSMQaskJK5qxwtSwFstpNEi0iQfCirIWsupCW90cPw/viewform>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Vengono fornite informazioni sugli avvisi e bandi relativi alle possibilità di mobilità in uscita, ai programmi di cooperazione internazionale, agli accordi quadro e alle convenzioni utili per lo studente che voglia approfondire la sua preparazione in strutture qualificate all'estero.

Il collegamento è con l'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo.

L'Ufficio relazioni internazionali gestisce i programmi europei ed extra europei di mobilità studenti, tirocini, e formazione presso università, aziende e altre strutture internazionali. La partecipazione al Programma Erasmus agevola gli studenti che vogliono trascorrere un periodo presso università partecipanti al programma per acquisire CFU o per elaborare la tesi di laurea. Il Corso di Laurea si avvale a tal fine, oltre che della collaborazione del citato Ufficio d'Ateneo, dei delegati Erasmus del Dipartimento. Esistono accordi con numerose Università europee utili per la frequenza di studenti di Scienze Pedagogiche e progettazione educativa.

Link inserito: <http://www.disfor.unict.it/it/content/mobilit%C3%A0-internazionale-erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveučiliste Jurja Dobrile u Puli		17/11/2016	solo italiano
2	Francia	Université Pantheon - Sorbonne (Paris I)		16/11/2017	solo italiano
3	Francia	Université de Paris Nanterre (Paris X)		16/11/2017	solo italiano
4	Francia	Université de Strasbourg		01/09/2020	solo italiano

5	Francia	Universit� de haute - Alsace		16/11/2017	solo italiano
6	Francia	Universit� d'Angers		20/11/2013	solo italiano
7	Francia	Universit� de Poitiers		25/11/2014	solo italiano
8	Germania	Universit�t Leipzig		03/07/2015	solo italiano
9	Lettonia	Latvijas Lauksaimniecibas Universitate		01/10/2015	solo italiano
10	Lituania	Vilniaus Universitetas		01/09/2020	solo italiano
11	Lituania	vytauto didziojo universitetas		16/11/2017	solo italiano
12	Macedonia	Republic of Macedonia goce delcev state university stip		16/11/2017	solo italiano
13	Macedonia	Republic of Macedonia goce delcev state university stip		16/11/2017	solo italiano
14	Polonia	Dolnoslaska Szkola Wyzsza Edukacji		17/11/2016	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Mikolaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	17/11/2017	solo italiano
16	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie		01/09/2020	solo italiano
17	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	50044-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	25/11/2014	solo italiano
18	Romania	Academia de studii Economice din Bucharesti		17/11/2016	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/11/2016	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	25/11/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/11/2016	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/11/2016	solo italiano
23	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		12/11/2018	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Burgos		21/09/2018	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Cordoba		16/11/2017	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Extremadura		16/11/2017	solo italiano
27	Spagna	Universidad de La Laguna		22/10/2015	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Vigo		16/11/2017	solo italiano
29	Spagna	Universitat de Vic - Fundaci� universit� ria Balmes		17/11/2016	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attivit  di orientamento in uscita, o placement, vengono poste in essere in collaborazione con l'apposito ufficio del Centro di Orientamento e Formazione dell'Ateneo (v. link). Le
26/04/2021
attivit  sono:

- informazioni sul mercato del lavoro; -stage presso le Aziende;- incontri e scambi di esperienze; - consulenze personalizzate per la stesura e la presentazione dei curricula; - corsi di preparazione e avviamento alle professioni.

Sono inoltre organizzati seminari informativi/formativi atti ad orientare il percorso di studio degli studenti che intendano accedere all'insegnamento nelle due classi di concorso per le quali la laurea magistrale costituisce utile titolo d'accesso.

Link inserito: <http://www.cof.unict.it/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

26/04/2021

Altre iniziative formative, messe in atto anche in rapporto di collaborazione con figure professionali ed accreditati enti esterni, sono:

- Attivit  integrative finalizzate sia ad una pi  approfondita e contestualizzata conoscenza dei contenuti appresi, sia ad una pi  avanzata competenza di carattere metodologico.
- Seminari, laboratori, conferenze e convegni organizzati durante l'anno accademico e pubblicizzati sul sito.
- Azioni di orientamento all'offerta formativa post-laurea di Master, corsi di perfezionamento, Dottorati di ricerca.

Descrizione link: Laboratori di ricerca (sezione dedicata sito DISFOR)

Link inserito: <http://www.disfor.unict.it/it/content/laboratori-di-ricerca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori di ricerca

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

09/09/2021

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2020-21, sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://pqa.unict.it/opis> a partire dal 11 ottobre 2021, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

Descrizione link: link: Valutazione della didattica da parte degli studenti – OPIS (questionari compilati dagli studenti)

Link inserito: https://pqa.unict.it/opis/val_cds.php?aa=2020&cds=04X&s1=930&s3=393&classe=LM-85

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2021

I dati sulle opinioni dei laureati 2020 sono tratti dal rapporto fornito dal Consorzio Interuniversitario Alma Laurea relativo al Corso di studi. (Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio e condizione occupazionale dei laureati; Rapporto con dati aggiornati ad aprile 2021 - Indagine sui Laureati del 2020, consultabile sul sito web di Almalaurea).

Si analizzano, dunque, i dati relativi ai Laureati del 2020, in considerazione dei dati raccolti dal Consorzio Almalaurea rispetto ai laureati iscritti al corso di laurea a partire dal 2017.

Sulla base della statistica considerata come fonte di analisi risultano riscontrabili le seguenti tendenze:

- Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea il 96,2% dei laureati (di cui il 67,9% con valutazione 'decisamente sì'. I valori di riferimento si riscontrano superiori rispetto alla media di Ateneo.). Alla domanda tendente a valutare se i laureati si iscriverebbero di nuovo nello stesso corso dell'Ateneo, risponde in maniera affermativa l'88,7% dei laureati (dato in netto miglioramento rispetto a quello rilevato il precedente anno, pari al 62,3%).

- Si conferma stabile il dato relativo alla durata degli studi, la cui media viene indicata in 3,2 anni, con un indice di ritardo alla laurea medio dello 0,6; si consideri, in riferimento a tale dato, che il 68,6% degli iscritti al corso riferisce di aver avuto esperienze di lavoro nel corso della carriera universitaria (attività lavorativa che risulta coerente con gli studi svolti nel 62,5% dei casi).

- Di valore elevato si confermano gli indici di soddisfazione dei laureati su tutti i principali indicatori che riguardano l'esperienza di apprendimento e la gestione della didattica: pertanto pienamente soddisfacenti si rilevano le opinioni riguardo al giudizio di soddisfazione per l'organizzazione degli esami (il 98,1% tra coloro che si dichiarano soddisfatti sempre o comunque e per più della metà degli esami sostenuti); per l'adeguatezza dei carichi di studio (il 94,3% tra coloro che si dichiarano soddisfatti sempre o comunque per più della metà degli esami sostenuti); dei servizi di biblioteca (98% di coloro che hanno utilizzato i servizi, i quali, a loro volta, costituiscono il 92,5% dell'intero campione intervistato); e per l'esperienza di rapporto con i docenti (100%; di cui il 45,3% con risposta 'decisamente sì').

- Praticamente un valore pari a tre quarti dei laureati ha utilizzato nel corso della sua esperienza di studio nel Corso di Laurea le attrezzature per laboratori e attività pratiche (75,5%), mentre le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 83% dei laureati (a fronte di una media d'Ateneo del 68,9%). Si evidenzia, in ogni caso, una evidente domanda di ulteriori attrezzature di supporto allo studio, specialmente in relazione alle postazioni informatiche che per il 61,4% dei fruitori sono state ritenute insufficienti e inadeguate nel numero delle disponibilità.

- Si conferma la tendenza di crescita già registrata in anni recenti a voler proseguire gli studi anche dopo il conseguimento della Laurea Magistrale (51,4% dei laureati), preferibilmente presso Master universitario o presso corsi di Dottorato di ricerca.

- Valori di differenza rispetto alla media di Ateneo emergono nei dati di frequenza della attività didattiche, per cui il 67,9% dei laureati dichiara di aver seguito più del 75% degli insegnamenti previsti, a fronte della media dell'80,4% di Ateneo.

Altre criticità emergono in riferimento al giudizio di adeguatezza delle aule (un quarto del campione esprime un'opinione complessiva di non soddisfazione dell'esperienza compiuta) e in riferimento allo svolgimento di periodi formativi e/o di studio all'estero da parte di studenti già laureati (solo una percentuale minima, dell'1,4%, ha compiuto durante il ciclo degli studi un periodo di studio all'estero).

Descrizione link: Profilo Laureati Indagine Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L.S&ateneo=70008&facolta=945&gruppo=1&pa=70008&classe=11087&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIC>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2021

I dati per l'analisi sono tratti dai Report predisposti dalla banca dati d'Ateneo e forniti ai CdS e dalla Scheda del Corso di Studio aggiornata al 26/06/2021/.

Nell'analisi dei dati relativi agli iscritti al CdLM va ricordato che, giusto a partire dall'a.a. 2020/21, è stato reintrodotta un regime di accesso a numero programmato, per una disponibilità complessiva di 100 posti. Fatto ciò presente e tenuto conto che questo elemento rende non significativa una comparazione con gli anni precedenti, nella misura in cui il corso non prevedeva in quegli anni limitazioni per il numero programmato, il Cds ha registrato per l'a.a. 2020/2021 un numero di 98 iscritti. La provenienza geografica degli iscritti al primo anno evidenzia un collegamento significativo del Corso di laurea con il territorio: la provincia di Catania appare il bacino largamente maggioritario da cui il corso attinge iscritti, allargandosi, quindi, da qui alle altre province dell'area della Sicilia Orientale (SR, RG, CL, EN). La gran parte degli studenti iscritti al primo anno, nell'a.a. sopra considerato, proviene dallo stesso Ateneo, e comunque in crescita risulta l'attrazione di studenti provenienti da altri Atenei: 16 iscritti contro 9 dell'anno precedente.

Sui 75 laureati registrati nel 2020, 39 laureati hanno concluso la carriera degli studi in tempi regolari (pari al 52%; con una crescita di ben 10 punti percentuali rispetto al dato rilevato l'anno precedente) (ic02); un dato che riduce il gap rispetto alla media degli atenei non telematici (60,8%).

Alta e in linea con le media nazionale degli atenei non telematici risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (ic14): secondo i dati riconducibili al 2019 (ultima rilevazione disponibile), il dato è pari al 95,8% (media nazionale atenei non telematici, 94,4%).

Ancora, secondo i dati riconducibili al 2019 (ultima rilevazione disponibile), in lieve flessione risulta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 Cfu (50,8% a fronte del 57,1% registrato nel 2018, ic16). Alla fine del I anno di corso, gli studenti conseguono mediamente 35,9 cfu su 60 (dato 2019) a fronte di una media nazionale degli atenei non telematici pari a 42,8 cfu su 60 (ic13).

Riguardo ai dati relativi agli indici di internazionalizzazione, è possibile rilevare la presenza di indizi importanti per lo sblocco e per la messa in movimento di una situazione storicamente statica ed insufficiente in ordine ai valori riportati dal corso degli studi: specialmente in relazione al coefficiente ic10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), dove si riporta una percentuale sul valore del 5,8% (a fronte di un 5,1% riportato come valore-media degli atenei non telematici).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2021

I dati sono stati ricavati dall'indagine Alma Laurea 2020, sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno, a 3 anni, a 5 anni dal conseguimento del titolo.

In considerazione dei dati estrapolati dal report statistico Almalaurea, a 1 anno dalla laurea lavora il 61,7% dei laureati; a 3 anni il 68,8 %; a 5 anni il 59,4%. Si tratta di lavoro a tempo indeterminato, per i primi nel 20,7% dei casi, per i secondi nel 50,0% dei casi, per i terzi nel 21,1% dei casi.

Il part-time è presente per una percentuale rispettivamente del 51,7%, del 59,1%, del 21,1%.

Il settore di attività presso cui lavorano i laureati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, è per il 41,4% privato, per il 31,0% pubblico, per il 27,6% no profit. A 5 anni dalla laurea il 57,9% lavora nel ramo Istruzione e Ricerca, e per il resto in servizi che vanno dal commercio, alla comunicazione, e ancora in settori vari.

Bassi risultano i dati relativi alla retribuzione a un anno dalla laurea: 867 euro il dato medio della retribuzione mensile (ma compatibile con l'elevata diffusione di un orario di lavoro ridotto/part-time nel primo anno di occupazione); cifra che passa a 1290 euro a distanza di cinque anni, ma con differenze anche significative tra retribuzione maschile e femminile nel dato che riguarda le prime esperienze di lavoro.

Quanto all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, il 60,7% ritiene la laurea efficace per il lavoro svolto a un anno di distanza; dato che diventa dell'89,5% a distanza di 5 anni.

Descrizione link: Condizione Occupazione Laureati Indagine Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&constipo=L.S&ateneo=70008&facolta=tutti&gruppo=1&pa=70008&classe=11087&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscris=tutti&disaggregazione=&LA">anno=2020&constipo=L.S&ateneo=70008&facolta=tutti&gruppo=1&pa=70008&classe=11087&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscris=tutti&disaggregazione=&LA](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale - dati Almalaurea agg. aprile 2021

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/09/2021

Ormai da diversi anni il CdLM ha avviato un'attività di sistematica e regolare consultazione con Enti e imprese con i quali intercorrono accordi per stage o tirocini. Un Diario-agenda custodito presso l'Ufficio Tirocinio, e compilato con la collaborazione del personale responsabile, conserva memoria degli incontri organizzati nel tempo e delle figure del mondo del lavoro appartenenti agli Enti che hanno preso parte alle riunioni e ai tavoli tecnici.

Per quanto attiene l'attività di monitoraggio del tirocinio, il Cds ha quindi avviato sistematiche iniziative di monitoraggio e rilevazione delle opinioni degli Enti, avvalendosi della somministrazione di questionari ad hoc.

Tuttavia a questo proposito, la situazione di pandemia da Coronavirus notoriamente diffusasi nel corso dell'anno 2020 ha costretto a interrompere le attività di tirocinio in presenza presso Enti esterni e ad utilizzare modalità alternative e a distanza: in questo senso, venendo meno una situazione di interazione in presenza, determinante per una rilevazione significativa delle opinioni degli Enti ospitanti attività di tirocinio, non è possibile per l'anno in questione fornire elementi indicativi.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

22/04/2021

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'Assicurazione della Qualità all'interno del Corso di Studi è organizzata come emanazione diretta del Consiglio. Il nucleo di riferimento per l'organizzazione e la responsabilità è costituito dal Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità che, attualmente, è rappresentato da quattro docenti, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo e da una studentessa.

Componenti del GGAQ sono:

- Prof. Ermanno Taviani, docente del corso di studi;
- Prof.ssa Raffaella Strongoli, docente del corso di studi (componente della commissione tirocinio);
- Prof.ssa Valeria Di Martino, docente del corso di studi (componente della commissione Riconoscimento e valutazione crediti formativi);
- Prof.ssa Elisabetta Sagone, docente del corso di studi (delegata dell'orientamento per il dipartimento di scienze della formazione);
- Dott.ssa Lucia Salemi, Responsabile dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.
- Un/una rappresentante della componente studentesca;

Il GGAQ riferisce al Consiglio e alla commissione paritetica per la didattica del Dipartimento.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/04/2021

Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso. Riporta e confronta gli esiti del proprio lavoro in sede di Consiglio del Corso di studi con scadenze precise e regolari in prossimità dell'approvazione di documenti quali l'approvazione del Rapporto di Riesame e del Report Annuale di Assicurazione della Qualità.

I lavori del Gruppo di Gestione di Assicurazione della Qualità (GGAQ) vengono aggiornati periodicamente; esso riferisce al Consiglio in corrispondenza degli adempimenti connessi alla compilazione della SUA, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale dell'attività, del RAAQ e del Riesame; prende in carico gli adempimenti connessi all'assicurazione della qualità su mandato del Consiglio di corso di studi e ad esso riferisce per l'approvazione delle azioni conseguenti. Sulla base degli elementi presi in considerazione nel corso dell'anno, e da quanto emerso in sede collegiale, si concorda in ordine alle deliberazioni da proporre alla Commissione Paritetica della Didattica del Dipartimento per il coordinamento con gli altri corsi di laurea. Eventuali commenti e possibili aggiustamenti/integrazioni vengono infine ulteriormente discussi e condivisi in sede di Consiglio di Corso.

Il GGAQ documenta lo svolgimento dell'attività svolta mediante verbali pubblicati sul sito del Dipartimento, link:

<http://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-85/gruppo-di-gestione-aq>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

13/04/2020

Il Riesame viene compiuto mediante le modalità descritte nel punto precedente. Il Consiglio approva il documento e lo trasmette alla Commissione didattica paritetica per la formulazione / revisione annuale come da procedure AVA.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame iniziale 2013



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa
Nome del corso in inglese	Pedagogical sciences and educational planning
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfor.unict.it/corsi/lm-85
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TODARO Letterio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ALBANA	Mela	L-ANT/03	PA	1
2.	CARDULLO	Rosa Loredana	M-FIL/07	PO	1
3.	FRASCA	Elena	M-STO/02	RU	1
4.	TAVIANI	Ermanno	M-STO/04	PA	1
5.	TODARO	Letterio	M-PED/02	PA	1
6.	TOMARCHIO	Maria	M-PED/01	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze Pedagogiche e Progettazione Educativa



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Saccuta	Luisa	Saccuta.luisa@studium.unict.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI MARTINO	VALERIA
SAGONE	ELISABETTA
STRONGOLI	RAFFAELLA CARMEN
Salemi	Lucia
TAVIANI	ERMANNNO



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
STRONGOLI	Raffaella		
ALBANA	Mela		
VASTA	Salvatore		
DAHER	Liana Maria		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

Si - Posti: 100

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

 **Sedi del Corso** 

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Palazzo Ingrassia, Via Biblioteca 4 95124 - CATANIA	
Data di inizio dell'attività didattica	14/10/2021
Studenti previsti	100

 **Eventuali Curriculum** 

Agenzie educative e formative

Servizi educativi territoriali e sviluppo sostenibile



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	04X
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	16/04/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/04/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto che la modifica riguarda l'eliminazione della previsione di tirocini interni e l'introduzione di un altro SSD in un ambito delle attività caratterizzanti e, rilevato che ciò non incide sulla congruenza tra obiettivi formativi e ordinamento didattico, esprime parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere*

redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo prende atto che la modifica riguarda l'eliminazione della previsione di tirocini interni e l'introduzione di un altro SSD in un ambito delle attività caratterizzanti e, rilevato che ciò non incide sulla congruenza tra obiettivi formativi e ordinamento didattico, esprime parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	082108464	FILOSOFIA E FORMAZIONE DELL'UOMO NELL'ANTICHITÀ <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Docente di riferimento Rosa Loredana CARDULLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-FIL/07	36
2	2020	082107313	FORMAZIONE, CULTURA, ISTITUZIONI E SOCIETÀ IN ETÀ MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Elena FRASCA <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/02	12
3	2020	082107313	FORMAZIONE, CULTURA, ISTITUZIONI E SOCIETÀ IN ETÀ MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Salvatore Roberto TUFANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/02	24
4	2021	082108477	LINGUA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Zaira SALAFIA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-LIN/04	36
5	2021	082108475	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		36
6	2021	082108478	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		36
7	2021	082108476	LINGUA SPAGNOLA <i>semestrale</i>	L-LIN/07	Sonia Liboria ALESSANDRA		36
8	2020	082107312	METODI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E RICERCA EDUCATIVA CON LAB. <i>semestrale</i>	M-PED/03	Raffaella Carmen STRONGOLI		60
9	2021	082108459	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE (modulo di MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giambattista BUFALINO		36
10	2021	082108458	MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE (modulo di MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE - METODI E	M-PED/01	Roberta PIAZZA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/01	36

TECNICHE DI VALUTAZIONE)
semestrale

11	2020	082107302	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO <i>semestrale</i>	M-PED/04	Raffaella Carmen STRONGOLI		36
12	2021	082108460	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO CON LAB. <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Elisabetta SAGONE <i>Ricercatore confermato</i>	M- PSI/04	54
13	2020	082107303	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI <i>semestrale</i>	SPS/08	Anna Maria LEONORA <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	54
14	2021	082108474	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Ermanno TAVIANI <i>Professore Associato confermato</i>	M- STO/04	36
15	2021	082108461	STORIA DEI PROCESSI E DEI SERVIZI EDUCATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Letterio TODARO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PED/02	54
16	2020	082107298	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Salvatore VASTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/06	54
17	2021	082108462	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE IN ETÀ ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Docente di riferimento Mela ALBANA <i>Professore Associato confermato</i>	L- ANT/03	36
18	2021	082108463	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE NEL MEDIOEVO <i>semestrale</i>	M-STO/01	Emanuele PIAZZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- STO/01	36
19	2020	082107311	TEORIA E METODI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA <i>semestrale</i>	SPS/07	Liana Maria DAHER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SPS/07	54
20	2020	082107310	TEORIA, METODI E PROGETTAZIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Maria TOMARCHIO <i>Professore Ordinario</i>	M- PED/01	60
21	2021	082108471	TEORIE MORALI ED ETICA APPLICATA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Rosa Loredana CARDULLO	M- FIL/07	36

*Professore
Ordinario (L.
240/10)*

ore totali 858

**Curriculum: Agenzie educative e formative**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	31	31	30 - 36
	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>STORIA DEI PROCESSI E DEI SERVIZI EDUCATIVI (A - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>METODI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E RICERCA EDUCATIVA CON LAB. (A - Z) (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ <i>METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/04 Estetica ↳ <i>ESTETICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	27	21	19 - 30
	M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (A - Z) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/01 Storia medievale ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE NEL MEDIOEVO (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>FORMAZIONE, CULTURA, ISTITUZIONI E SOCIETÀ IN ETÀ MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO CON LAB. (A - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>TEORIA E METODI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA (A - Z) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	15 - 21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			70	64 - 87

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	12 - 24
A11	L-ANT/03 - Storia romana ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE IN ETÀ ROMANA (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	6 - 18
A12	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese ↳ <i>LINGUA FRANCESE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6 - 6	6 - 18
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ <i>LINGUA SPAGNOLA (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
A13	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	6 - 6	0 - 12

	↳ <i>FILOSOFIA E FORMAZIONE DELL'UOMO NELL'ANTICHITÀ (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
A14		-	0 - 6
Totale attività Affini		18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		14	12 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		32	26 - 32

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum Agenzie educative e formative:	120	102 - 143

Curriculum: Servizi educativi territoriali e sviluppo sostenibile

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	31	31	30 - 36
	↳ <i>MODELLI DI PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E POLITICHE EDUCATIVE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TEORIA, METODI E PROGETTAZIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (A - Z) (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			

	<p>↳ <i>STORIA DEI PROCESSI E DEI SERVIZI EDUCATIVI (A - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-PED/04 Pedagogia sperimentale</p> <p>↳ <i>METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline filosofiche e storiche	<p>M-FIL/03 Filosofia morale</p> <p>↳ <i>TEORIE MORALI ED ETICA APPLICATA (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-FIL/06 Storia della filosofia</p> <p>↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (A - Z) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-STO/01 Storia medievale</p> <p>↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE NEL MEDIOEVO (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-STO/04 Storia contemporanea</p> <p>↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	27	27	19 - 30
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	<p>M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO CON LAB. (A - Z) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (A - Z) (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	18	18	15 - 21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			76	64 - 87

Attività formative affini o integrative	CFU	CFU Rad
--	------------	----------------

	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12 - 24
A11	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale ↳ <i>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO (A - Z) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	6 - 18
A12	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese ↳ <i>LINGUA FRANCESE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ <i>LINGUA SPAGNOLA (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE (A - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6 - 6	6 - 18
A13		0 - 0	0 - 12
A14		-	0 - 6
Totale attività Affini		12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		14	12 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		32	26 - 32

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Servizi educativi territoriali e sviluppo sostenibile</i>:	120	102 - 143



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	30	36	28
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03 Filosofia morale	19	30	-
	M-FIL/04 Estetica			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna			
M-STO/04 Storia contemporanea				
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	15	21	-
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	SPS/07 Sociologia generale			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				64 - 87



Attività affini R^{AD}

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
A11	L-ANT/03 - Storia romana	6	18
	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale		
	M-STO/02 - Storia moderna		
A12	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	6	18
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
A13	M-FIL/03 - Filosofia morale	0	12
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
A14	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	0	6
Totale Attività Affini		12 - 24	



Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali - -

Totale Altre Attività 26 - 32



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

Range CFU totali del corso 102 - 143



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Sono state apportate le modifiche suggerite dal CUN.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/03 , M-PED/04 , M-STO/02)

L-ANT/03)

Tale settore è stato inserito in quanto si ritiene importante un'adeguata conoscenza storica ai fini di una evoluta e matura consapevolezza del ruolo dei processi formativi nel corso delle diverse epoche.

(M-FIL/07)

Tale settore è stato inserito in quanto si ritiene siano importanti per la formazione del pedagogo conoscenze atte a riflettere sulla formazione umana come itinerario orientato, fin dalle sue origini, ad una paideia intesa come formazione integrale della persona.

L-LIN/07 L-LIN/04 L-LIN/12

Tali settori sono stati inseriti per assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano; per comunicare in modo efficace e con appropriato lessico disciplinare nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative. La scelta di almeno una disciplina nell'ambito di tali settori è obbligatoria.

(M-PED/04)

Tale settore è stato inserito in quanto di particolare rilievo per la formazione completa del pedagogo, specie sotto il profilo della sperimentazione di metodologie e tecniche educative, oltre che della valutazione e del monitoraggio dei processi formativi.

(M-STO/02)

Tale settore è stato inserito in quanto si ritiene importante un'adeguata conoscenza storica ai fini di una evoluta e matura consapevolezza del ruolo dei processi formativi nel corso delle diverse epoche.

(M-FIL/03)

Tale settore è stato inserito in quanto si ritiene siano importanti per la formazione completa del pedagogo conoscenze atte a riflettere sulla formazione umana come itinerario orientato verso principi etici e valori.

(SPS/03)

Tale settore è stato inserito in quanto si ritiene che siano importanti nella formazione della professionalità del pedagogo conoscenze di carattere teorico e pratico-propositivo riferite ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti; alla conoscenza delle istituzioni politiche, con particolare riguardo all'età moderna e contemporanea e al contesto delle idee-guida europee e dell'area mediterranea



Note relative alle attività caratterizzanti



Il quadro delle attività caratterizzanti individua l'insieme degli ambiti disciplinari giudicati di riferimento ai fini della formazione del profilo professionale del Pedagogo esperto nella progettazione, nel monitoraggio e nella gestione dei processi formativi integrati. Essi afferiscono al terreno delle scienze pedagogiche e a discipline che, come la storia, la filosofia, la psicologia e la sociologia, le discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01), da un lato concorrono a definire l'intero quadro concettuale di riferimento, dall'altro favoriscono l'applicazione delle conoscenze apprese ai diversi contesti educativi e formativi.

M-PSI/05 Tale settore viene inserito in quanto si ritiene importante lo studio dei processi psicologici e relazionali che a diversi livelli (individuale, interpersonale, organizzativo, collettivo, culturale, istituzionale) influenzano il sistema delle rappresentazioni, cognizioni, emozioni, motivazioni ed azioni delle persone e dei gruppi sociali.

